



AMERICA/ARGENTINA - Violenza e saccheggi a Cordoba: per la Chiesa sono atti criminali, non dovuti alla povertà

Buenos Aires (Agenzia Fides) – A causa dell'ondata di violenza che ha devastato la provincia, il nuovo Vescovo ausiliare di Cordoba, Sua Ecc. Mons. Pedro Javier Torres (nominato il 16 novembre) ha definito gli atti violenti come “situazioni di saccheggio e criminalità piuttosto che atti compiuti da un movimento sociale a causa della fame”. “Tutto ciò non è accaduto per la povertà e per la ricerca di cibo - ha detto il Vescovo, secondo la nota inviata all’Agenzia Fides da una fonte locale - ma per la presenza della criminalità nella provincia”.

La situazione a Cordoba è diventata caotica in seguito ad una richiesta di adeguamento dei salari da parte della polizia, che si è chiusa nelle caserme, lasciando così che gruppi di vandali e di criminali, cui poi si è unita parte della popolazione, saccheggiassero i negozi di ogni genere. Infatti non sono stati presi di mira solo supermercati di generi alimentari, ma anche rivendite di elettrodomestici e di altri generi. In molti casi i furti sono stati compiuti con violenza e con la distruzione dei locali. Scontri violenti si sono verificati fra i vandali e intere famiglie che volevano proteggere il proprio negozio.

Mons. Torres, parlando ad una televisione locale, ha denunciato le autorità del luogo per "il totale abbandono della provincia da parte del governo centrale, cosa che addolora enormemente". Ha poi giudicato "giusta e degna di essere ascoltata" la richiesta presentata dalla polizia di Cordoba, ma ha anche detto che "il fine non giustifica i mezzi. Bisogna mettere fine all'anarchia".

La Conferenza Episcopale Argentina ha inviato oggi un messaggio all'arcivescovo e alla popolazione di Córdoba, esprimendo "vicinanza e sostegno per i gravi atti accaduti nella provincia".

Nel testo del Consiglio Permanente, inviato all’Agenzia Fides, è scritto: “Preghiamo il Signore di infondere la serenità e la calma in questo tempo di Avvento, e che Maria, Regina della pace, protegga tutti i Cordobesi”. (CE) (Agenzia Fides, 05/12/2013)